LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 24 Novembre 1902 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 287

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Un appello al mondo civile.

Abbiamo pubblicato ieri un telegramma da Trento, nel quale si informava che il prof. Angelo De Gubernatis, insegnante di Sanscrito alla Università di Roma, arrivato a Trento, era stato avvertito da quella Polizia che il Governo aveva proibito l'erezione di una università libera italiana ad Innsbruk; e perciò si era fermato nella capitale del Trentino, in attesa degli avvenimenti.

Il « modo » dell' informazione.

Trento, 23. Ecco i particolari della scena svoltasi a questa Stazione fra il consigliere di reggenza cav. Erler - capo che sta fra il Prefetto e il questore — e il prof. Angelo De Gubernatis.

C'era, nell' interno della stazione, un nugolo di funzionari di pubblica sicurezza, in divisa e in borghese, e effettivi e onorari.

Il cav. Erler, fattosi insegnare, da uno dei presenti, il prof. de Gubernatis, che accennava a voler tranquillamente proseguire per Innsbruck, salito nel suo scompartimento; e col cappello in mano, si è avvicinato al professore che se ne stava accoccolato, infreddito, e insonnolito in un cantuccio. Dopo aver brevemente declinato la propria qualità il cav. Erler ha detto.

— Debbo comunicarle avere, un' ora fa, ricevuto notizia dal sig. luogotenente che l' inaugurazione dell' Università libera è stata proibita.

— Il prof. De Gubernatis, lì per lì, non ha capito chi fosse e che volesse, quel signore, ed è rimasto un poco disorientato. Allora un giornalista gli ha gridato.

— E' il questore! è quello che comanda!

— Ma io mi reco a compiere il mio dovere! — ha esclamato nobilmente il vecchio insegnante.

— Non ne dubito — ha ribattuto il cav. l' Erler. — Ma io ho voluto avvertirla, perchè Ella sappia regolarsi equalora lo creda opportuno, risparmiarsi l' inutile prosecuzione del viaggio.

Il vecchio e onorando professore discese, non sapendo per il momento che fare; e si avviò alla città, dove discese all' albergo Carloni.

Gli studenti persistono.

Innsbruck, 23. — Poichè la Luogotenenza ha proibito l' università libera italiana, si decise di tenere delle adunanze in base al paragr. 2, nell' albergo « Oesterreichicher Hof » nel vicino comune di Wilten. Coloro che vogliono intervenire alle lezioni, devono essere muniti di tessera personale. Qui si ritiene che difficilmente si potrà persistere nella proibizione, tanto più che ci sono ad Innsbruck molti studenti italiani del politecnico di Monaco, di Graz e di Vienna.

Le autorità le quali, a quanto pare, temono dimostrazioni, fanno sfoggio di uno straordinario apparato di gendarmi che, a baionetta inastata, girano per le vie di Wilten.

Trento, 23. — Oggi all' alba sono arrivati da Innsbruck gli studenti Scotoni da Trento e Ziliotto da Trieste, mandati qui dai loro compagni col mandato imperativo di tornare ad Innsbruck insieme col professore, il quale dovrebbe tenere le sue lezioni a Wilten. Il Comitato universitario ha affittato una sala nell' albergo dell' *Oesterreichicher Hof*, in quel Comune, appositamente, e vi può invitare chi vuole, come a casa sua.

Innsbruck, 23. Il prof. De Gubernatis è arrivato alle ore 16,30, con i due studenti andati a Trento a prenderlo. Alla stazione v'era una trentina di guardie, un commissario e alcuni agenti in borghese. I tedeschi, che erano appena un centinaio, accolsero il professore con grida di dileggio. De Gubernatis, salì subito in una vettura, assieme agli studenti Scoton e Ziliotto, recandosi all' *Oesterreicher-Hof*, dove terrà la sua lezione.

La conferenza impedita.
Gli italiani presi a sassate.

Innsbruck, 23. Gli studenti, avvisati per telefono dell' arrivo di De Gubernatis, si sono subito radunati nel locale dell' *Oesterreiche Hof*. Colui che ha la responsabilità degli inviti entra nella sala alle ore 17.30, avendo a fianco De Gubernatis.

Scoppia un applauso commovente che dura circa dieci minuti.

Ad un tratto, entrano due commissarii, mentre il professore prepara il manoscritto. Uno dei commissari dichiara sciolta l'adunanza e consegna all' invitante l'ordinanza del Governo.

L' invitante protesta appellandosi al mondo civile *(applausi)*.

E' costretto a parlare De Gubernatis, il quale dice: — Porterò il saluto e il grido vostro agli amici di Roma....

Ma il commissario non lo lascia continuare: intima lo sgombero della sala, ordina al professore, bruscamente di tacere, e chiama quattro gendarmi con la baionetta inastata e le guardie.

Studenti tedeschi tentano di irrompere nella sala, ma sono respinti dai gendarmi.

Gli studenti italiani osservano ai commissari che lo scioglimento non è motivato; si rifiuta perciò la firma al decreto, che è scritto in tedesco.

All'uscita, presente la forza e il rettore De Milius, i tedeschi tentano di assalire gli italiani a sassate. Si fanno due arresti. Nessuno dei nostri è ferito

I commenti dei giornali triestini.

Viva l' Austria!

I giornali di Trieste commentano il divieto: non potevano commentare ancora le fasi ulteriori di questa sopraffazione tedesca, perchè svoltesi successivamente alla loro pubblicazione.

Il *Piccolo* dice:

« Il Governo, dopo lunghe trattative, dopo un vicendevole patteggiamento di responsabilità tra Innsbruck e Vienna, ha atteso l' ultimo momento per colpire con la proibizione i corsi progettati. Così alla illegalità del divieto si unisce la forma della sua promulgazione che coglie di sorpresa chi erasi lasciato compiere tutti i preparativi ed aveva in viaggio il primo oratore.

« Non conosciamo i termini in cui fu messa la domanda degli studenti nè le motivazioni del divieto. Comunque, la proibizione è un' offesa al diritto, che la legge deve garantire ad ogni cittadino di provvedere del suo alla propria istruzione, nelle forme pacifiche, in qualsiasi luogo. Il divieto è un omaggio reso alle minacce incivili dei tedeschi radicali, che artificialmente vollero imprimere alla iniziativa degli italiani un carattere politico che non aveva nè poteva avere.

« Con questo nuovo suo atto il Governo non certo mitiga le asprezze del problema universitario, ma documenta anzi la insostenibilità di una condizione di cose, nella quale a studenti italiani non è dato neppure di ascoltare la parola di scienziati italiani nella città che è loro dal Governo stesso imposta quale sede dei loro studi, sebbene la organizzazione privata dei corsi dovesse togliere ogni diretto contatto con la città ed ogni appiglio a reazioni, per quanto ingiustificate.

« Il divieto riacuisce — ripetiamo — il problema universitario. Faremmo torto alla Unione italiana se non attendessimo sicuramente un energico suo atto nella prossima seduta della Camera viennese, così come faremmo torto al patriottismo della Regione se non prevedessimo riafermata solennemente l' unanime protesta contro queste sempre nuove menomazioni del diritto degli italiani, messi fuor della legge, sbattuti tra violenze di tedeschi e divieti di Governo. »

L' *Indipendente* così conclude un suo breve articoletto:

« Noi ci troviamo di fronte ad una nuova misura odiosa del Governo verso gli italiani e, lo diciamo francamente, sinceremente, ne siamo proprio lieti. Guai se non ci fosse il Governo per provvedere di quando in quando con le sue carezze ai casi.... nostri. E noi siamo davvero di tentati dirgli bravo, e di mandargli un voto di plauso ».

(*Vedi ultima ora.*)

INTERESSI PROVINCIALI

Ancora dell' Ispettorato di Caseificio in Friuli.

I giornali politici di Udine ebbero spesso qualche corrispondenza in argomento; e poichè le cose utili bisogna ripeterle fino a sazietà, e perchè sieno noti a tutti gli interessati i vantaggi morali e materiali che tale istituzione apporterebbe, crediamo opportuno ed utile, senza la minima pretesa di infallibilità, di spiegare modestamente quali sarebbero i diritti ed i doveri dell' Ispettore.

Anzitutto egli dovrebbe essere scelto fra i casari più istruiti e più pratici della regione, provetto nelle varie lavorazioni casearie e conoscere a fondo i bisogni delle numerose latterie friulane.

La sua azione si esplicherebbe principalmente con frequenti sopraluoghi alle varie *latterie federate contribuenti*, dando tutti quei consigli e quegli insegnamenti pratici che credesse del caso per togliere errori, correggere fallanze e difetti nella riuscita dei formaggi, nella fabbricazione del burro, nell' uso delle macchine, nell' analisi del latte etc. Si occuperebbe altresì della parte amministrativa e contabile delle latterie, rivedendo i conti ed insegnando ai casari ed ai segretari meno esperti una tenuta dei registri semplice, chiara ed evidente.

E così a poco a poco egli diverrebbe l' amico dei casari e la persona di fiducia dei Consigli d' amministrazione i quali ultimi potrebbero affidare a lui le missioni delicatissime di controllore dei conti, di conciliatore nei dissensi fra socio e socio, fra socio ed Amministrazione, ecc.

Ma sopratutto l' opera sua diventerebbe necessaria e sommamente benefica, nell' impianto di nuove latterie sociali, procurando colla sua esperienza di far spendere il meno ed il meglio possibile, essendochè ove molte volte per ignoranza tecnica, per malintesa economia, o per voler per di propria testa, si sciupano somme non indifferenti.

L' Ispettore poi curerebbe con particolare amore quelle latterie *fortemente ammalate*, ricercando tutte le cause del male, suggerendo i rimedi all' uopo adatti, non lasciandole in balia a se stessa finchè la *guarigione* non sia completata e duratura.

Terrebbe almeno due corsi teorico-pratici di Caseificio all' anno, in quelle località o centri caseari che maggiormente potessero dare un numeroso concorso di casari. E così in due o tre anni si istruirebbero i nostri casari, che ne hanno tanto bisogno, e si preparerebbe il personale per le nuove latterie che stanno per sorgere.

Durante le lezioni pratiche insegnerebbe specialmente il controllo del latte, l' uso delle macchine e degli attrezzi ed in particolare le lavorazioni moderne atte a prevenire il gonfiore dei formaggi, l' invasione dei vermi ect.

Con pubbliche conferenze, e pubblicazione periodiche, con articoletti pratici, semplice e chiari, terrebbe vivo il sentimento della cooperazione tra i suoi, tenendo altresì al corrente i casari e gli Amministratori di tutto quanto pressa loro interessare in fatto di progressi e di avvenimenti caseari.

Di più, l' ispettore farebbe un' attiva ed efficace propaganda d' accordo coi titolari delle Cattedre ambulanti d' agraria, laddove ancora non esistono latterie sociali, per istimolare e favorire in tutti i modi il sorgere di queste benefiche istituzioni.

Un giorno o due alla settimana si troverebbe nel suo ufficio ad Udine (supposto che la sua sede sia colà fissata) a disposizione del pubblico per rispondere a tutte le domande e dare gli schiarimenti che gli venissero richiesti, nonchè sbrigare l'ordinaria Corrispondenza.

L' opera di questo ispettore verrebbe diretta e controllata da una *commissione* composta di membri nominati dalla latterie e dagli Enti confederati e contribuenti al mantenimento di questa istituzione.

Non c' è da esagerare affermando, che fra poco tempo le latterie sociali in Friuli raggiungeranno le 200, e se l' ispettore vorrà esercitare con amore e con serietà d' intendimenti la sua missione difficile e complessa, avrà da lavorare e molto.

In un prossimo numero diremo come si potranno apprestare i fondi necessari, perchè l' Ispettorato possa funzionare e vivere degnamente.

Dott. Cioni.

Sulla scuola libera popolare di Pordenone.

Il nostro corrispondente ci scrive:

Al sig. Cronista del « Tagliamento ». — Lieti che lei abbia riconosciuto l' errore in cui è caduto involontariamente per informazioni inesatte, non ci rimane che aggiungere poche parole per rispondere al desiderio suo di conoscere il nostro parere sulla *Scuola libera popolare.* Chiamati dalla umile funzione di cronisti a trattare un alto e complesso argomento pedagogico, avvemmo di buon grado rinunciato, sia perchè non lo crediamo compito nostro, sia perchè ci mancano le forze per salire tanto in alto.

Soliti d' altra parte a dire ciò che pensiamo senza riguardo alcuno per chicchessia, può ben credere, egregio cronista, che non ci peritiamo di manifestare sopra l' argomento la nostra modesta opinione.

Non crediamo savio consiglio quello di condannare a priori una istituzione nuova, specialmente se questa ha di mira l' educazione del popolo, come non ci sembra prudente credere ch' essa possa d' un tratto cangiare la faccia al mondo. Nell' uno come nell' altro caso, è nostro convincimento che entrambi quei « giudizi preventivi » giovino poco alla buona riuscita della nascente istituzione. A questo proposito la storia delle istituzioni scolastiche ci fornisce bastante materia per dire quale dev' essere la nostra condotta di fronte a istituzioni, nuove, che si presentano come una necessità dei tempi progrediti.

Quante non sono le istituzioni, che fatte dapprima bersaglio agli strali di egregi avversari, trionfarono poi e furono ritenute necessarie? Non parliamo della scuola primaria, che creduta in altro tempo « focolare d' immoralità », intorno alla quale non è ancora chiusa la discussione sul suo potere educativo soffermandoci di preferenza alla scuola secondaria, specialmente tecnica, con la quale si connette di più la scuola libera popolare. E quali e quanti avversari non ebbe e non ha tutt' ora questo genere di scuola? Chi non sa che fu un tempo in cui venne denominata la fabbrica di spostati »? Parve che un soffio rinnovatore dovesse travolgerla o snaturarla; ma resistette e col tempo e coi nuovi bisogni crebbe d' importanza, tanto che oggi s' impone come una necessità per i giovani. Altrettanto si può dire delle scuole serali, festive, operaie o industriali. E come allora non si poteva battere le mani a coloro che gridavano contro questo genere di scuola, così oggi crediamo per lo meno intempestivo lodare chi creda di veder chiaro nell' avvenire delle nuove istituzioni. Ecco la ragione per cui non ci parve opportuna una condanna *a priori*, mentre ci sarebbe sembrata di somma importanza l' analisi conscienziosa dello sviluppo primordiale dell' istituzione per accennare agli ostacoli o difetti che ne inceppavano il retto funzionamento.

Il popolo non entra nella scuola dove non sa di trarne vantaggio; e in noi s' aprì nel primo anno la speranza che la scuola libera popolare, frequentata assiduamente da più di trecento persone d'ogni classe sociale, potesse contribuire all'educazione del popolo, ma *fatalità d' uomini e di cose uccise la scuola*, senza che si possa per questo incolpare la sua natura. Non è sempre causa della natura se l' uomo muore innanzi tempo, ma ne è causa talvolta l' uomo stesso. Così, e non altrimenti crediamo sia delle istituzioni, a cui mancano talvolta le persone che sappiano con fermezza di propositi condurre a buon fine la cosa.

Non saremo quindi noi che avverseremo dalla loro nascita le istituzioni con finalità educative, ma le seguiremo nel loro cammino allo scopo di studiarne i difetti e, al caso, suggerirne i rimedi. Altre scuole sorgeranno, come quella presentemente istituita o da istituirsi che potrà recare vantaggi maggiori della scuola libera popolare; ma noi la giudicheremo solo quando sentiremo il bisogno di consigliare un indirizzo più « meglio » conforme alla sua natura.

Questa, egregio cronista, è la nostra opinione, esposta brevemente, la quale speriamo, non sarà per recarle dispiacere, assicurandola che per noi il «per finire » è... finito.

Di una assicurazione mutua sugli animali bovini

L'altra settimana pubblicammo, da Gorizia, avere quella Dieta (Consiglio provinciale) ottenuto dal Governo l'approvazione di una legge — le Diete, in Austria, hanno facoltà di promulgare leggi, che hanno valore per tutta la provincia rispettiva — con la quale si istituirà nel goriziano una vasta associazione per assicurare i bovini. i detentori di animali bovini pagheranno, quale prezzo di assicurazione, soltanto l' 1 per cento del valore reale degli animali.

Ora questa notizia ci fece risovvenire che ancora nell'agosto del 1902 il cav. Battisti ci parlò di un progetto simile di *Società Cooperativa di mutuo soccorso per l'assicurazione del bestiame bovino,* da istituirsi in ognuna delle sessantanove provincie del Regno, con sede nei singoli capoluoghi.

Il cav. Battisti aveva anche già fatto

APPENDICE 2

LA COLPA

Il conte montò in sella e sferzò il cavallo.

Pietro stette a guardare cavallo e cavaliere avvolti in una nube di polvere: allo svolto della strada, sparvero.

Il buon servitore si passò la mano sulla fronte, pensoso.

Il conte era cambiato, cambiato in modo da non più riconoscerlo; lui che conservava in tutte le circostanze una ammirabile impassibilità e dei suoi sentimenti non lasciava mai trapelar nulla all' esterno, era quel giorno agitato, tormentato al punto da tradirsi agli occhi dei più indifferenti.

Una donna d' una cinquantina d'anni, vestita di rigatino scuro con un largo grembiale da massaia, veniva innanzi dalla parte opposta. Pietro la fermò quando stava per entrare nel cortile:

— Maddalena...

— Che cosa vuoi?

— Volevo parlarvi a proposito del padrone.

— Dov' è ora?

— Di là — e mostrò colla mano la strada bianca.

— Come sempre!

— Io credo che ci sia sotto qualche altra storia...

Madalena alzò la testa che cominciava ad imbiancare, levando gli occhi al cielo come ad invocare giorni migliori sul conte Guglielmo — ch' ella aveva nutrito del suo latte e che mai, dopo, aveva abbandonato.

— Mi dispiace. Si ricomincia.

Il giovanotto mise Maddalena al corrente degli ordini ricevuti.

— Ci capite qualche cosa, voi, Maddalena?

— C' è sotto qualche donna ancora: è doloroso.

— Certo... E più che doloroso, inquietante.. Vederlo così triste, così turbato, lui che non ha mai paura di niente!...

Maddalena ebbe un gesto di rassegnazione e di sconforto.

— Eh! lo so purtroppo; e s'era così bene rimesso!.. Eccolo ricaduto un'altra volta, come al tempo di quella disgraziata avventura.

Ella passò oltre ed entrò in casa giungendo le mani come a scongiurare nuovi pericoli.

Il fatto cui Maddalena aveva accennato parlando con il servitore, era qualcosa più di una semplice avventura.

Ritornato dal reggimento, Guglielmo s'era appassionatamente innamorato d'una bellissima giovanetta, il cui padre ritirato dagli affari, si era stabilito nel villaggio ove sorgeva il magnifico castello e le vaste possessioni dei conti Albertis. Il conte Guglielmo non aveva più che suo padre, onde a lui si rivolse e gli chiese il permesso di sposare la fanciulla, senza la quale — diceva — non avrebbe potuto più vivere... Ma la sua domanda aveva cozzato contro l' orgoglio del vecchio: questi lo trattò da insensato; il suo non essere che un capriccio da pazzo, ai quali non s' accorda nemmeno l' onore d' una discussione.

Guglielmo Albertis, figlio unico di secondo letto del conte, erede d' una fortuna di più che trecentomila lire di rendita, d' un nome pressochè storico, sposare la figlia d' un commerciante di grani, ritirato nel suo paese natio a fortuna fatta!... E poi, quale fortuna!? trecento o trecento cinquanta mila lire appena!.. con una fattoria che sembrava una casa da contadini, in confronto del vecchio splendido e signorile castello Albertis!.... Ah quei ragazzi!.. Per fortuna ch' egli era ancor vivo!...

E il vecchio conte fu inflessibile. Su qualunque altra cosa poteva forse transigere — il che, però, non avveniva mai, nessuno osando contraddire alla sua volontà; — ma le tradizioni di famiglia, le voleva ad ogni costo rispettate. E tanta ostinazione poneva in questa sua idea, che si era staccato perfino dalla marchesa d' Artois, sua figlia di primo letto, per una sola osservazione da lei mossagli circa il suo secondo matrimonio, e mai più aveva voluto rivederla.

Fratello e sorella si erano conosciuti appena.

La marchesa, carattere in tutto simile al vecchio conte, non aveva più riposto piede nella casa del padre ed era morta senza volerlo rivedere, senza perdonargli quell' odio che aveva trasmesso come eredità alla sua famiglia, contro tutti i discendenti Albertis.

Il conte impose, dunque, i suoi voleri a Guglielmo ed egli vi si sottomise.

Senza rivelare le sue intenzioni future, egli disse a se stesso che poteva aspettare e che avrebbe aspettato: che Irene, il nome della fanciulla amata non aveva ancora vent' anni; ch' ella poteva conoscere intanto meglio i suoi sentimenti. L' avvenire avrebbe forse conciliato i suoi doveri di figlio con le esigenze di quell' amore, al quale egli non voleva nè si sentiva di porter rinunciare.

La giovanetta aveva benissimo compreso l' amore del conte Albertis; ogni mattina ella lo vedeva passare e ripassare sotto le sue finestre e nello sguardo appassionato, ardente di lui, chiara leggeva la costanza del suo affetto.

Continua

studi speciali per la Provincia di Udine, dove ci sono parecchie decine di migliaia d'animali bovini per parecchi milioni di valore. La mortalità nel bestiame bovino varia, nella nostra Provincia da un massimo del 3 per cento (Ampezzo) e 2 per cento (Tolmezzo) ad un minimo di 0.50 per cento (Udine); ond'egli pure aveva calcolato che fosse sufficiente il premio dell'1 per cento del valore.

Ma perchè la società possa reggere, è necessario che sia estesa, molto estesa — anzi, dovrebbe comprendere tutta la provincia, con sezioni in ogni Mandamento: le piccole società mutue vivono una vita stentata, o devono far pagare premi troppo elevati: è canone indiscusso che, nelle assicurazioni cooperative, tanto più larga hanno la base o tanto minore riesce il peso che ciascun socio deve portare.

Noi ricordammo oggi il progetto ideato dal cav. rag. Battisti — e del quale ci aveva, già allora, mostrato gli statuti e le statistiche sulle cui basi li aveva formulati — nella fiducia che egli stesso, coadiuvato da altri, voglia tentare la prova. Le piccole società coperative per l'assicurazione del bestiame che vivono nella Provincia, crediamo che troverebbero di loro stesso tornaconto fondersi nella nuova Società che potrebbe sorgere, se molti ci si metteranno di buona voglia.

La questione dei Consorzi Medici in Carnia.

Il Consiglio sanitario ha finalmente partorito la decisione sui vari consorzi medici di questo distretto, ma da quanto mi sembra e mi sento dire è un parto molto infelice, non inspirato ad equanimità e giustizia, non conforme ai criteri suggeriti dalle condizioni dei Comuni e nemmeno ai desideri della popolazione. Su quali punti dunque il Consiglio Provinciale ha basato il suo parere, se non ha tenuto conto delle tante e tante circostanze di fatto e di diritto messegli sott'occhi colle deliberazioni dei Comuni interessati.

Per convincersi dello sproposito, attendetemi un pochino, e sentite queste semplici ragioni, sulle quali richiamo l'attenzione anche dell'autorità chiamata ora a decidere questo problema d'importanza vitale per noi che cerchiamo la comodità di tutti, senza ombra di favoritismi nei partigianerie.

Socchieve (Pop. 2313) é composto di *otto* Frazioni che formano un territorio di 60 km; con molti casolari distanti dal Capoluogo fino a 9 km. costituenti un'ammasso di oltre 500 abitanti a cui non vi si accede che per sentieri pedonali ripidissimi. Tolte le frazioni di Socchieve, Mediis, e in parte Priuso situate sulla Nazionale, quelle di Nonta e Leungis sono riunite, con una discreta Strada Comunale, e le altre di Feltrone, Viaso e Dilignidis totalmente sprovviste.

Il Comune di Enemonzo (abit. 2124) ha una superficie ai soli 20 km. ed è composto di 6 Frazioni e della borgata *Tartinis*, tutte distanti appena 2 km. dal Capoluogo. Due di esse sono poste in Comunicazione colla Nazionale e le altre con delle strade obbligatorie, comode e ben mantenute.

Preone, che dista da Enemonzo circa 3 km. è composto di una popolazione agglomerata di *804 abitanti*, ed è unita a questo per naturale continuità di territorio; per il ponte sul Tagliamento la cui manutenzione è a spese comuni; per il servizio postale e telegrafico che accede al Enemonzo; per il traffico Commerciale e gli interessi privati che corrono tra i due Comuni.

Preone è unito ad Enemonzo da una bella strada carrozzabile fino al Tagliamento costruita anche per suo stimolo circa tre anni fa; e sull'alveo di quel fiume devono essere gettati i fondi di comunicazione, per cui venne ormai decretato il Consorzio coattivo or sono 20 anni.

Verso Socchieve invece non esistono questi accessi che dovrebbero venir costituiti a nuovo o almeno migliorati per volere che il medico presti un servizio efficace e pronto, e ciò, beninteso, con nuovi sacrifizi per entrambi i Comuni.

La posizione topografica dunque e le condizioni speciali di viabilità suggeriscono già da soli il Consorzio Medico Enemonzo-Preone anzichè quest'ultimo con Socchieve, e ciò per migliorare il servizio sanitario per tutti tre i Comuni renderlo meno disagioso pel personale, e più proficuo alla popolazione. Domando io: come si può pretendere che il Medico presti con zelo e coscienziosamente l'opera sua quando la lontananza dei luoghi gli richiedono ore ed ore di cammino, strapazzi e fatiche continui inauditi?

La questione Finanziaria non ostacola queste aspirazioni, anzi concorre a formare una ragione di più per propugnarla. Difatti, in Socchieve sono applicate pochissime tasse e anche queste al minimo quasi di tariffa. La sovrimposta è sopra il limite legale in 5 Frazioni, 3 delle quali inferiore al normale.

Mediis-Priuso, che costituiscono la II' parte del Comune, non hanno nemmeno sovrimposta e la Frazione di Socchieve, se non aspirasse a lavori di pubblica utilità reclamati dal bisogno e dagli abitanti, potrebbe eleminarla affatto o quanto meno ridurla a 50 cent. avendo Capitali e redditi da far fronte ai suoi ordinari bisogni di Amministrazione.

Il Comune dunque, senza aggravare i contribuenti, può con 400 lire in più provvedersi di una condotta propria, mentre risente un grave danno di mantenere il consorzio con Preone perchè dovendo il medico recarvisi due giorni per la settimana, viene di conseguenza che in casi urgenti la popolazione deve ricorrrre ad Ampezzo e pagare le visite di propria borsa.

Enemonzo invece ha applicato molte tasse e la sovrimposta oltre il limite legale e la media triennale per far fronte alle sue spese, ed è inoltre sprovvisto di redditi Comunali, per cui non potrebbe senza nuovi sacrifici provvedere allo stipendio di un Medico proprio.

Per questi motivi esso aspira ad aver Preone un Consorzio e lo accetterebbe per la tangente attuale di lire 600 recandogli il vantaggio non lieve di un servizio sanitario migliore per le condizioni di viabilità per distanza, pochi casolari sparsi e minore popolazione in confronto di Socchieve, che pretenderebbe oltre tutto il resto, un concorso di non meno 800 lire.

Su questi capisaldi l'Ill.mo signor Prefetto deve fondare il suo decreto, e rigettando il voto del Consiglio Sanitario che non soddisfa nessuno, troverà di costituire il nuovo Consorzio Medico Preone-Enemonzo, lasciando Socchieve solo, che per togliere anche la paura alla Frazione omonima di prendere la residenza del Medico, ha già stabilito su Capitolato che essa verrebbe scelta da lui stesso a suo piacimento.

Auguri dunque e speranze che il desiderio ed il bisogno di questi Comuni siano sentiti da chi ne tutela e dirige i loro interessi con criteri saggi, prudenti ed equanimi.

21 novembre 1903.

Una rivolta all'Istituto Coletti.

Venezia, 24. — Ieri alle una del pomeriggio nell'Istituto Coletti scoppiò improvvisamente una ribellione dei 280 discoli ivi in correzione, assumendo proporzioni abbastanza gravi.

Fu necessario l'intervento della Pubblica Sicurezza; andarono infranti vetri, divelti alberi nel cortile; rotti mobili. La calma fu ristabilita verso le tre.

I motivi pare sieno parecchi fra altri i lagni non ascoltati circa l'insufficienza dei viveri, la rilassatezza della disciplina, ed altre cause minori.

I discoli sono tornati alle tre circa al lavoro mantenendosi tranquilli per tutto il resto della giornata.

La spedizione Nordenskjöld salvata.

Si telegrafa da Buenos-Ayres in data odierna: Il ministro della Marina ricevette un telegramma ufficiale da Rio Gallegos, secondo cui la nave argentina «Uruguay» è giunta colà con a bordo i membri da essa salvati della spedizione antartica di Nordenskjöld e i suoi ufficiali nella Terra di Luigi Filippo, e gli altri membri della spedizione sull'isola di Seymour, e tutti li raccolse al suo bordo.

La voce del viaggio di Francesco Giuseppe a Roma.

La *Tribuna* dubita dell'attendibilità della notizia pubblicata dal *Petit Bleu* di Parigi sulla visita dell'imperatore d'Austria a Roma. Dice che certamente il momento politico la consiglierebbe, ma nell'Hofburg sono troppo operosi, i pregiudizi e gli intrighi, per lasciarlo compiere.

E crediamo anche noi che non avverrà.

DA GORIZIA.

22 novembre.

— Conferenza Niceforo.
Oggi alle 11 ant. nel Teatro di Società (non molto popolato essendo quasi tutti i palchi deserti, dimostrando con ciò come qualmente la gente più facoltosa è quella che più preferisce di starsene nella santa ignoranza) Alfredo Niceforo, siciliano, professore di sociologia all'università di Losanna, tenne l'annunciata conferenza sul tema *Dalla violenza alla giustizia*.

L'arduo tema non poteva avere un interprete più felice e più profondo del detto professore, sì da riescire chiaro ed interessante anche ai meno istruiti. Un merito nel conferenziere che va notato s'è quello della forma elegante ed alle volte poetica del suo dire; togliendo così quella pesantezza che gli apostoli della scienza ordinariamente «fanno sentire» agli ascoltatori.

Salutato da unanime plauso alla presentazione, il prof. Niceforo fu, durante la bella conferenza, spessissime volte interrotto da approvazioni ed applausi, che più insistenti che mai, coronarono, la felicissima chiusa.

Era accompagnato dalla gentilissima sua signora, una elegante parigina; e ripartì col primo treno della sera per Trieste.

— Versi applauditi.
Feruccio Piazza lesse ieri sera alla ginnastica i suoi versi dialettali tanto sentiti, e calorosamente applauditi. Indi la Direzione gli offerse una cena alla Posta.

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Cronaca Provinciale

La cronaca provinciale continua in IV pagina.

PORDENONE.

— In Tribunale.
Domani comincierà in Tribunale il processo per ingiuria e diffamazione, promosso dai signori Ellero Giuseppe e Rosso avv. Guido, contro i signori Coassin Davide e De Mattia Giuseppe.

Il fatto che diede origine alla querela è la pubblicazione a stampa di una protesta contro la conferenza tenuta dai querelanti, un giorno della primavera passata, sotto la Loggia comunale.

Il processo sarà certo interessante, e ne daremo un ampio resoconto.

— Banchetto sociale.
I soci della Cooperativa Amman, dopo l'assemblea per la nomina delle cariche sociali che andò deserta per mancanza del numeso legale, tennero domenica, alle 13 e mezza, un banchetto, a cui parteciparono ben 140 soci. Furono pronunciati molti brindisi, fra cui notiamo quelli dei signori Ceresor Giuseppe, Schoc Alberto, De Gottardo Silvio e Fagini Giuseppe. Fra i banchettanti regnò il buon umore e la più chiassosa allegria.

— Chiusura delle Scuole elementari?
Si vocifera che non è improbabile la temporanea chiusura delle scuole elementari causa la crescente diserzione degli scolari per il morbillo.

La diffusione della malattia è in aumento, e i casi denunciati continuano ad essere sempre molto al disotto del vero.

PALMANOVA.

— Una risposta
breve e laconica, devo ad un certo «principiante» in cerca del buon senso, che assolutamente gli manca. Eccola: La Piantazzola, con generale soddisfazione è stata nominata portalettere, Ed ora mio caro filosofo «und» romantico una raccomandazione. Siate più cauto nello sfoderare il vecchio vostro bagaglio di stantie sentenze. Esse danno al vostro stile un sapore di decrepitezza e di involuzione senile, non già la semplicità che si richiede da un esordiente. *a. a.*

— Acqua nel latte.
Certa Palavicini di Sottoselva venne posta in contravvenzione perchè introduceva in città per la vendita latte adulterato.

— Mercato.
Riuscitissimo il mercato odierno, malgrado oggi stesso avesse luogo la fiera annuale a Romans. Molti gli animali condottivi, discreto il numero d'affari conclusi.

— Oltre il 110 per 1!!...
Di Bert Nicolò di Castello è imputato di trasgressione alla legge sanitaria per avere, senza possederne l'autorità, accomodata la rottura d'un braccio a certo Pier Antonio Dosso di Felettis, frazione di Gonars, verso il pagamento di lire 1.00 (!) Il P. M. domanda la condanna nel minimo della pena. La difesa, sostenuta dal legale Toso Davide dice che non vi è reato, non avendo il Di Bert fatto ciò per arte o professione, ma solamente in seguito alle vive insistenze del Dosso. Il pretore supplente a questa pretura, D.r Moro Alberto, lo condanna a lire 100 di multa lire 10 di tassa sentenza alle spese.

FAGAGNA

— Festa scolastica.
23, novembre. — Ieri nel pomeriggio, ebbe qui lungo la premiazione degli alunni che per profitto, diligenza e buona condotta si distinsero nelle scuole serali frequentate durante l'anno 1902-3.

Nella scuola inferiore su 43 alunni 17 furono e premiati; e nella superiore su 42 i premiati furono *16*. I premiati ricevettero tutti in relazione al loro merito piccole somme di denaro per un valore complessivo di L. 68, che venne fornito dal beneficio Legato Pecile.

È da un ventennio che Fagagna ha iniziato un serio e ben ordinato lavoro di educazione nella classe degli agricoltori. La scuola serale divisa in due sezioni (la *inferiore* che riprende e continua l'insegnamento elementare, e la *superiore* che impartisce lezioni d'indole agraria agli allievi dai 14 ai 23 e più anni) è stato come il buon lievito che ha servito a svolgere e a trasformare la popolazione, agricola di Fagagna.

L'istruzione fornita, oltre, al beneficio di aver arricchito il cervello di un buon corredo di cognizioni utili, specialmente nell'esercizio delle pratiche agricole, ha poi giovato a creare nella popolazione una spicata disposizione a trarre profitto di tutte quelle istituzioni cooperative che furono create a suo beneficio e che rappresentano ora il vanto del grazioso paese di Fagagna.

Il vantaggio quasi irrisorio che i paesani si ripromettevano nei primi anni d'istruzione, ebbe invece quale inaspettato effetto un non trascurabile sviluppo intellettuale, che generò quali corollari un grande miglioramento economico e morale nel paese.

I bravi giovanetti di Fagagna continuino dunque come senza ad accorrere numerosi alle scuole serali e non manchino di serbare viva gratitudine per chi si è tanto occupato e si occupa per il loro bene.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Una réclame originale.
Per la serata d'onore del primo attore Guido Guidetti la compagnia Osti-Rosaspina pubblicò un apposito giornaletto, numero unico, «l'avvisatore», esso contiene degli articoletti arguti, delle facezie e spiritosissime — tutto s'intende riguardanti a questa recita — che... interessa non solo l'Italia, ma perfin Vienna, perfin Berlino, perfino. Costantinopoli ed suo il sultano, e Giove Pluvio che di proprio pugno spedisce un telegramma al prezioso attore. Qui piacque molto l'originale e, spiritosa réclame!

SACILE

— Le nostre industrie.
Avete già dato annuncio essersi qui formata, nel settembre, una società tipografica in accomandita. Ora questa venne ampliata, e il capitale sociale da 20000 portato a lire 30000. Le carature sociali furono portate da lire 1000 a 1200. Ne ho quattro il socio accomandatario Virginio Zilli; cinque i fratelli Fadiga Ettore e Achille; tre, Padoin Ernesto; una per ciascuno: Belavitis ing. co. Ezio, Camilotti Amedeo, Carli Ettore, Dalla Janna Antonio, Gasparotto avv. Luigi, Lacchin cav. Giuseppe, Mantovani Attilio, Renaldin Francesco, Tessari Rosa; due per ciascuno Camilotti Ovidio e de Martini Pietro. Tutti, meno il primo, sono soci accomandanti.

— Un lutto nelle Scuole Normali.
(b.c.) — Ieri a mezzogiorno un vaporetto trasportava da Venezia a Chioggia la salma di Venturini Tomaso allievo maestro di queste Scuole.

Il povero giovane di appena 18 anni, dopo 4 soli giorni di malattia, cessava di vivere per emorragia cerebrale nell'Ospitale di Venezia, dove venne pietosamente indirizzato, non potendo egli reggere e continuare il viaggio fino a Chioggia sua patria.

Accompagnavano il caro estinto, oltre ai famigliari, una rappresentanza scolastica di Sacile, composta di 7 studenti e Prof. Casoni e Ricci di queste Normali.

Dopo le esequie, fuori della Chiesa parlarono, commovendo intensamente l'affollato uditorio, il Prof. Luigi Casoni e lo studente Attilio Giordani.

La morte del povero Venturini portò un vero lutto nella famiglia della Scuola Normale, che piange la perdita irreparabile del compagno di studio, tanto amoroso e diligente.

CIVIDALE

— Le strade.
Mentre il *Forumjulii* raccomanda al Governo la manutenzione della strada Cividale-Pulfero, che trovasi in uno stato pessimo; noi preghiamo l'egregio ing. sig. Matteo del Fiorentino di portarsi a vedere la strada che dal *Gallo* va al casello della *ferrata*, ove potrà convincersi della necessità di far ivi condurre una buona quantità di ghiaia e di togliere gli alti cigli, che della strada hanno fatto un vero recipiente di acqua stagnante.

Basta che piova mezz'ora sola, perchè vi si renda difficile il transito.

Trattandosi che con un provvedimento da poco, si può togliere un vero sconcio — noi abbiamo fiducia che l'egregio ingegnere vorrà appagare il desiderio di tanti, che per mezzo nostro reclamano una pronta riparazione di quel breve tratto di strada ostacolante la comunicazione Cividale con vari paesi vicini.

AMPEZZO

— Inaugurazione d'un Circolo.
Domenica 22 corr. ricorrendo la festa di S. Luigi si costituiva in Ampezzo un Circolo ricreativo cattolico. Dopo le feste religiose della giornata, si diede la sera una rappresentazione teatrale nella sala Susanna.

Furono invitate le autorità locali ed i principali signori. La recita data dai giovani del Circolo ricreativo di Tolmezzo, gentilmente invitati, riuscì benissimo. Numerosi furono gli applausi, si sappresentò il dramma romano *Emilio* e la farsa *Funerali e danze*. Durante la recita avenne un solo inconveniente per parte d'un certo Candotti Pietro, detto Polenta, il quale dimenticando le regole di galateo, si permetteva di disturbare e ridere durante la rappresentazione, fu assalito dai fischi e dalle riprovazioni pubbliche, e costretto a tacere. Tutto terminò bene con soddisfazione della popolazione di Ampezzo e dei soci del Circolo di Tolmezzo.

POVOLETTO

— Pellagroso che s'annega.
24 novembre. — Certa Anna Grandino da Siacco (Povoletto) recatasi alle 9 ant. a chiamare nella stanza da letto il cognato Giuseppe Castenetto fu Angelo di anni 60, nol trovò. Insieme ad altri, si mise sulle sue traccie. Poco dopo, lo trovarono bocconi sulla sponda della roggia *lividina*, già cadavere.

Il Castenetto era affetto da pellagra ed era anche un po' esaltato di mente. Si crede perciò ch'egli siasi suicidato.

TARCENTO.

— Assemblea allo stabilimento.
24 novembre. — Oggi, allo Strusificio fu tenuta l'assemblea degli azionisti. Fu preso a grada cognizione l'andamento regolare dell'azienda.

L'annata ultima offre qualche dividendo, ma non sarà distribuito ai soci, sì bene lasciato alla riserva.

Fu deliberato il trasferimento da Venezia a Tarcento della Direzione centrale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baroggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 19

Banca Popolare Friulana
Servizio di Cassette forti per custodia
(Safe Deposits)
Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10.—	L. 15.—
Formato II:	» 10.—	» 15.—	» 25.—

Grande scoperta scientifica del Dottor Giuseppe Musari di Treviso. Vedi comunicato in 3.a pagina sulla Cura della sciatica reumatica.

Presso la **La Banca di Udine** s'incarica di eseguire franco di spesa la **stampigliatura** delle Obbligazioni **Lotti Turchi** reclamata dalla Amministrazione Debito Ottomano.

Lotteria Esposizione
UDINE
PREMI 1500
PER
Lire 40,000.00
Prossima Estrazione
I premi sono visibili dalle 9 alle 19
nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo
I PREMI SONO CONVERTIBILI in DANARO

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche o Cambiovalute di Città e Provincia.

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE
Unico Grande Deposito
PIANOFORTI

Organi Armoniums Piani melodici
Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette
della grande Fabbrica Italiana
Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigéno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Per le Signore

La signora Vittoria Zanussi Colauzzi, *esecutrice dei premiati* ricami in bianco; **La spedizione del duca degli Abruzzi al Polo** e *Vedute Chinesi*, tanto ammirati alla nostra Esposizione, *ha aperto* qui in Udine una **scuola** di ricamo, in via Cussignacco al N. 32; impegnandosi di dar lezioni anche a domicilio, ed eseguire qualsiasi commissione di ricamo in **bianco** ed a **colori**.

Gabinetto dentistico
e per le malattie della bocca
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
UDINE - Piazza del Duomo, 3

Signorina esperta lavori in bianco, e anche stirare riceve commissioni a domicilio, pretese discrete. Rivolgersi Piazza Umberto I.o N. 5, angolo Via Porta Nuova.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA
Scorie Thomas
Superfosfato estero e nazionale
Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

Cronaca Cittadina

Vedi altre notizie di cronaca in IV pagina

— **Cose della Giunta.**
Nella seduta straordinaria che tenne ieri la Giunta fu preso atto di una protesta di frazionisti di Cussignacco che volevano fosse nominato messo di quella frazione il sig. Riolo in luogo del Tranconi, sospendendo la esecuzione della deliberazione che chiama ad Udine l'attuale messo di Cussignacco sig. Parocini incaricandolo provvisoriamente di restare in quella frazione.
In quanto al problema dell'illuminazione, la Giunta prese cognizione di tutti gli atti da prepararsi per il Consiglio comunale.

— **Il Prof. Tito Ippolito d'Aste**
nella terza conferenza che tenne a Trieste la domenica scorsa, trattando del *Paradiso* di Dante, fu calorosamente e insistentemente applaudito.
Nel prossimo venturo mese, a Trieste, egli terrà — altra conferenza.

— **Congregazione di Carità.**
La Congregazione di Carità nella seduta del 18 corr. approvò il preventivo 1904 del legato *Venturini della Porta* in ogni suo particolare e nel complessivo ammontare di L. 18787.62 comprese le partite di giro, sì in attivo che in passivo, ritenuto il fondo di riserva di L. 164.18.

— **Per il pranzo del Natale.**
Per iniziativa del prof. Mercatali, si formò in questi giorni un Comitato promotore con lo scopo di offrire alle famiglie meno favorite dalla fortuna i cibi per il *pranzo nel giorno di Natale.*
Questo Comitato credette opportuno di convocare molti cittadini, affinché accettata in massima le proposte, addivenissero a stabilire concrete modalità per effettuarla ed al caso procedere alla nomina di una speciale Commissione esecutiva.
La riunione ebbe luogo ieri sera nella sala dell'Associazione dei Commercianti.
Presiedeva il cav. Antonio Beltrame assistito dai sigg. Alessandro De Pauli e Luigi Conti, tutti tre membri del Comitato promotore.
Il ragioniere Tam in considerazione che alla riunione intervennero appena un quarto delle persone invitate, riterrebbe opportuno di rimandare ogni trattazione ad una seconda convocazione.
Il sig. De Pauli si oppone, in causa della brevità del tempo. Per il prestigio della proposta ritiene però indispensabile che in questa convocazione sia accolto almeno in massima quanto propone il Comitato promotore.
Il prof. Fracassetti constata essere molti gli intervenuti per accettare la massima, ma molti pochi per stabilire le modalità.
Egli si preoccupa molto di tali modalità, poichè in questa epoca dell'anno altre Istituzioni cittadine, e specialmente la *Scuola e Famiglia* cercano l'obolo per la pubblica beneficenza, e non vorrebbero sorgessero adesso incagli per ottenere i soliti risultati.
Il maestro Bruni ed altri appoggiano il prof. Fracassetti.
Il sig. Luigi Conti fa conoscere che la somma occorrente per questo pranzo s'aggira fa le 1500 e 1600 lire.
Ormai, se con certezza, c'è molta probabilità che vi concorreranno enti morali ed Istituti di credito piochè quasi meno di un terzo della somma preventivata sarà da richiedersi alla cittadinanza, e questo terzo si otterrà con le sole sottoscrizioni che senza dubbio apriranno i giornali cittadini, senza bisogno di ricorrere alla *battuta* di porta in porta.
Il negoziante G. Sbuelz parla d'abolizione di regali, ed il sig. Conti gli osserva che queste sono proposte buone, ma da studiarsi per l'avvenire.
La discussione si prolunga diverso tempo ancora prendendovi parte quasi tutti gli intervenuti.
Si conclude accettando in massima la proposta del Comitato promotore e si nomina un Comitato permanente esecutivo composto dai sigg.:
Luigi Conti, dott. G. B. Romano, Antonio cav. Beltrame, Alessandro de Pauli, Rodolfo cav. Burgart, Domenico De Candido, avv. Ermete Tavasani, Luigi Sponghia, gia componenti il Comitato provvisorio, e di più dei sigg. Luigi cav. Bardusco, Luigi Bon negoziante, Costantino dott. Perusini, conte Brandis, Seitz presidente della Società Operaia, dott. Murero, Loschi comm. Ugo e Tonini Gabriele.
A questo Comitato è affidato l'incarico di stabilire tutte le modalità necessarie, e convocare fra brevissimo tempo l'assemblea con proposte concrete e piene per l'affettuazione di questo *pranzo per il giorno di Natale.*

— **Il mercato di S. Caterina.**
Animatissimo oltre ogni dire il mercato di oggi di S. Caterina. Moltissimi i forestieri venuti qui a Udine per acquisti e bellissimi e numerosi i capi di bestiame portati sul mercato. I *casotti* in quest'occasione fanno affari.

— **Teatro Minerva.**
Questa sera alle ore *20.30* precise la drammatica Compagnia Angelo Saltarelli rappresenterà *Kean* ovvero *Genio e sregolatezza* dramma in 5 atti di A. Dumas (padre).
Protagonista sarà ***Gustavo Salvini.***

Dalla funicolare:

Gamba fratturata; ferita al capo

Dopo il mezzogiorno d'oggi, Alessandro Casarsa di anni 16, carbonaio di via di Mezzo cadde dalla aerea funicolare, in Piazza Umberto *I.o* e si ruppe una gamba e si ferì alla testa.
Fu trasportato all'ospitale.
Per bene che la vada, gli occorrerà oltre un mese alla guarigione.

— **L'evaso Mazzilis in Baviera.**
La nostra Corte d'Assise, nell'ultima sessione decorsa, condannava certo Giorgio Mazzilis, per violenza carnale, ad anni nove e mesi uno di reclusione. Tutti sanno che il Mazzilis, il 12 agosto scorso, evadeva dalle nostre carceri,.... insalutato ospite; e che malgrado le attive indagini non fu potuto scovar fuori.
Consterebbe ora alle autorità che il Mazzilis si trova in Baviera.

— **La grave disgrazia di ieri sera**
Tre persone rovesciate da carrozza.
Ieri sera mattina il Sig. Noè Blasoni, quarant'unenne, assieme ai propri figliuoli, Ottavio di anni 17 ed alla figlia, giungeva a Udine, in carrozza, proveniente da S. Daniele.
Ieri a sera però, facendo essi ritorno al proprio paese, subito fuori la Porta S. Lazzaro, si scontrarono in una carretta tirata da un asino, la quale era priva di fanale. Accortosene il Sig. Blasoni, con pronta ed abile mossa di schivare il veicolo, ma cadde da Scilla in Cariddi, perchè andò a urtare la vettura contro un mucchio di ghiaia. La vettura si rovesciò, seppellendo i tre viaggiatori.
Accorse alcune persone, dopo qualche stento, trassero i tre infelici dalla tristissima situazione. La figlia rimase incolume, ed il padre riportò ferite non gravi alla regione sopraorbitale destra.
Una grave ferita riportò invece il figlio Ottavio, ch'ebbe fratturato il femore della gamba destra.
Padre e figlio furono trasportati all'Ospitale; ma mentre il primo abbisognò di una semplice medicatura, il figlio Ottavio fu trattenuto e ricoverato d'urgenza in una sala chirurgica. Il suo stato non presenta preoccupazioni se non per la lunghezza della malattia, poichè ne avrà per 50 giorni.

— **Da ieri sera**
si è aperta la osteria - trattoria ALLA GHIACCIAIA in vicolo del Portello, col nuovo conduttore signor Tobia Petri, il quale ha fornito la medesima di ottimi vini friulani Cucina casalinga. Prezzi modici.

La vita delle Società

— **Il banchetto dei calzolai.**
Sabato ebbe luogo l'annunciata assemblea straordinaria della Società di M. S. fra i calzolai, circa la deliberazione come e dove si doveva festeggiare il 25.mo anniversario della sua fondazione.
I presenti erano circa 40, e dopo varie discussioni venne votato per scheda segreta (quasi all'unanimità) di tenere un banchetto al Telegrafo alle ore 2 pom.

— **Associazione Magistrale Friulana.**
I consiglieri provinciali sono invitati a partecipare alle sedute di domenica 29 corr. nella sede sociale in Udine, Piazza del Castello.
Nella prima seduta, ore 11, si tratterà il seguente ordine del giorno:
1. Resoconto morale e finanziario dell'associazione per l'anno 1903; 2. Nomina delle cariche sociali: Presidente, Vice Presidente, tre direttori, tre revisori dei conti, un redattore del giornale *La Scuola Friulana.*
Nella seduta che si terrà alle 14, si discuterà: 1. Proposte della nuova direzione; 2. Federazione Regionale Magistrale; 3. Proposte dei consiglieri.
— I Comizi distrettuali sono convocati per giovedì, alle ore 10, per la solita riunione annuale dei soci, nei locali del rispettivo capoluogo di distretto, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale del consigliere provinciale cessante; 2. Nomina del consigliere provinciale per l'anno 1904; 3. Parere sull'aumento della quota sociale di L. 4 annue; Proposte dei soci.

— **Camera del Lavoro.**
Questa sera l'ufficio centrale della Camera del lavoro e la nuova commissione esecutiva della Camera stessa si riuniranno alle ore 20 per trattare su cose di amministrazione.

— **Lega metallurgici.**
Alle 20 pure si riuniranno i membri del Consiglio direttivo della lega metallurgici per trattare su cose interne.

— **Crisi al Consorzio Filarmonico.**
Nell'assemblea che si tenne l'altra sera al consorzio filarmonico, ad unanimità fu deliberata la riammissione di un socio, espulso in seguito ad una provocata decisione della società, da altro socio, per un diverbio avvenuto in un pubblico esercizio.
Fu invece votato un biasimo al consiglio direttivo... La direzione è perciò dimissionaria.

— **Gli spiccioli della cronaca**
— Ieri fu dichiarato in contravvenzione certo Egidio Purasanta, perchè colto in istato di eccessiva ubbriachezza. Pure ieri certa Maria Zanon fu derubata da ignoti di un fazzoletto, di un portamonete, di una medaglia di tiro a segno e di diversi francobolli.

Lo Spettabile

Premiato Stabilimento Bacologico

P. BIDOLI di Conegliano

ch'ebbe a conseguire alla recente Esposizione di Udine le maggiori onorificenze di diploma di Medaglia d'Oro e Medaglia d'Argento, offre alla Spett. Clientela scelte qualità di seme-bachi per la prossima campagna 1904, nelle qualità di Giallo - Poligiallo - Bigiallo - Incroci Chinesi - Giapponesi e Corea.
Il *Sig. G. Della Mora, Via Rialto N. 4* è il Rappresentante per Udine, presso il quale si potranno vedere campionari, programmi ed avere qualunque necessario schiarimento.

ULTIMA ORA

Una nobilissima lettera del prof. De Gubernatis.

Il professor Angelo De Gubernatis è l'uomo del giorno — per i fatti del Trentino e del Tirolo. (*Vedi articolo in prima pagina*).
Crediamo perciò d'attualità stampare la seguente lettera, ch'egli diresse al nostro concittadino cav. Vittorio Uria, allora presidente dell'Associazione di beneficenza fra regnicoli in Gorizia, per essere stampata in un numero unico — dove, nel timore di sequestro, non fu peraltro riprodotta interamente:

Roma, 15 maggio 1902.

Bis dat qui cita dat. *Io mi scuso di dare tanto poco che può parere nulla, rispondendo subito all'affettuoso invito che mi viene da una città gentilissima, nella quale, come in Trieste, ho messo una parte del mio cuore.*
Gorizia e Trieste sono le due pupille vive, i due occhi ardenti per i quali l'Italia guarda in alto dalla parte d'Oriente; guarda, cercandovi la gente latina che vi è sparsa. Per queste nostre due luci care, è sempre aperta per noi una grande finestra dalla parte orientale. Da quella parte soffia talora verso di noi, selvaggia e brutale, la bufera che giunge dal Settentrione; Gorizia e Trieste ne ricevono in sè, quasi a nostro baluardo, ne smorzano e ne mitigano i primi colpi; ma se non possono impedire tutto l'impeto de' nembi gelidi che si scatenano dalle steppe verso i nostri confini, hanno poi in sè stesse tanto natural calore, da mandarci, coi loro gentili entusiasmi, frequenti vampe d'affetto sano e gagliardo che ci conforta e ci ristora.
Perciò è tanta la tenerezza con la quale ogni buon Italiano parla delle due gemme della Venezia Giulia, che sembrano davvero due perle orientali incrostate nell'alta corona che, dalle Alpi Giulie alle Alpi Marittime, cinge regalmente il capo d'Italia. Ma, con privilegio superiore a quello delle perle, esse non mandano soltanto fulgore di luce, ma colore di fiamma viva, che riscalda e feconda affetti immortali.

Angelo De Gubernatis.

Contro la nazione italiana

Nuovi particolari sullo scioglimento dell'adunanza

IMSBRUCK, 23. Quando il commissario si presentò nell'albergo di Wilten, allo studente Ambrosi, convocatore dell'adunanza, presentandogli un decreto del capitano distrettuale che proibisce l'inaugurazione dei corsi, un grido di indignazione ricoperse l'annuncio inaspettato. Ambrosi protestò energicamente contro il decreto di scioglimento, che disse non basato su nessun paragrafo. De Gubernatis pronunciò poche parole: Ringrazio voi — disse — di questa accoglienza; porterò il vostro saluto agli amici di Roma...
Una guardia sospinse fuor della sala bruscamente l'oratore; ma gli studenti lo portano in trionfo, mentre i gendarmi sgomberano la sala.

La dimostrazione antitaliana.

Innsbruck, 22. — La dimostrazione ostile incominciò appena gli studenti italiani ebbero abbandonato la sala. Quelle centinaia di tedeschi che aspettavano sulla via, intonarono la « Wacht am Rhein » e proruppero in grida ingiuriose all'indirizzo della nazione italiana. Gli studenti italiani risposero energicamente, e intonarono inni nazionali.
I dimostranti furono subito separati da numerose guardie e da gendarmi. Il borgomastro di Wilten seguiva la colonna tedesca.

Anche un banchetto d'italiani, proibito.

INNSBRUCK, 24 Ritornati gli studenti italiani all'« Oesterreichischer Hof » fu loro imposto di abbandonare questo locale, dove intendevano di tenere un banchetto in onore del prof. De Gubernatis. Tutti furono costretti a lasciare l'albergo alla spicciolata.

La caccia agli italiani

INNSBRUCK, 24. I tedeschi organizzarono una vera caccia all'italiano. Si appostano in gruppi numerosi dinanzi alle case abitate da italiani, e quando gli italiani vogliono uscirne li aggrediscono. Vi furono parecchie zuffe e numerosi feriti. La polizia è impotente a frenare gli eccessi dei tedeschi.
Dopo il banchetto, un gruppo di studenti fu assalito da numerosi tedeschi. Due italiani rimasero feriti. La polizia occupò il caffè Central, ed aperse un'inchiesta, avendo i tedeschi accusato gli italiani di aver estratto il coltello. L'inchiesta durò lungamente, con esito negativo. Gli italiani, uscendo dal caffè, furono nuovamente assaliti. Uno studente italiano, aggredito da una turba di tedeschi, tentò di fuggire invano.
Inutile aggiungere che la caccia all'italiano è contrassegnata da ingiurie e da grida ostili alla nazione italiana.

Incidenti politici.

TRIESTE, 24. Iersera, verso le 7, il socialista Valentino Pittoni, incontratosi con Vittorio Cuttin redattore d'un libello, l'apostrofò e lo ghermì per la faccia. Il Cuttin estrasse la rivoltella e sparò; ma l'arme *fe' cecca.* Il signor Pittoni a sua volta estrasse la rivoltella... ma intanto il Cuttin s'era allontanato di corsa.

— Jersera fu arrestato il signor Caroli Bertin. Un individuo lo denunciò ad una guardia asserendo che aveva emesso grida sediziose. Il signor Bertin, dopo un interrogatorio alla polizia, fu passato alle carceri di via Tigor.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Cospicua mancia.

COMUNICATO.

Il giorno 12 gennaio del volgente anno 1903 moriva in Trieste Giovanni Tolusso lasciando beni a Tesis di Maniago e in Trieste. Il sottoscritto ha l'apodittica certezza che il defunto lasciò testamento; ma questo finora non si trovò, perchè fu trafugato: e pare che nel trafugamento siano complici più persone.
Perciò il sottoscritto invita tutti coloro che a Maniago, Tesis, Spilimbergo e Trieste fossero in grado di fornire indicazioni precise sull'esistenza del testamento o sopra altre circostanze che avessero qualche nesso col medesimo o con la sua sparizione — li invita a farsi conoscere da lui. Chiunque con le sue indicazioni avrà validamente cooperato a far rintracciare il testamento, riceverà in dono **cinque mila corone** valuta austriaca, che saranno a suo tempo depositate presso pubblico notaio.

Trieste, 20 novembre 1903.

Pietro Stringaro
cognato del defunto Giovanni Tolusso
via del Boschetto, n. 24, III. piano.

Cura della sciatica reumatica.

Istrana (Treviso) 19 maggio 1903.

Caro D.r *Munari - Treviso*

Indirizzo a te Fuser Fiorino di Sala (Istrana) ammalato di *sciatica da ambo i lati* di indole *reumatica* affinchè tu applichi in lui le tue cure per la guarigione

Tuo aff. Collega
D.r SILVIO DALLA ZORZA
Medico-Chirurgo

RINGRAZIAMENTO.

Da *9* mesi soffrivo di *sciatica doppia.* A nulla giovarono per le mie povere gambe i tanti medicamenti provati, i vari specifici inutili che si leggono troppo di frequente sulle quarte pagine dei giornali, solo, ad onore ed a verità, posso dire che lo specifico e le cure sapienti, che si possono dire miracolose, dell'Egregio D.r *Giuseppe Munari di Treviso* mi liberarono in pochi giorni da un male ribelle e che ritenevo ormai inguaribile. Mi credo in dovere di attestare ciò, perchè se altri poveri infelici si trovassero affetti da sì tremenda malattia sappiano dove ricorrere per trovare la salute a tutti tanto cara e necessaria.

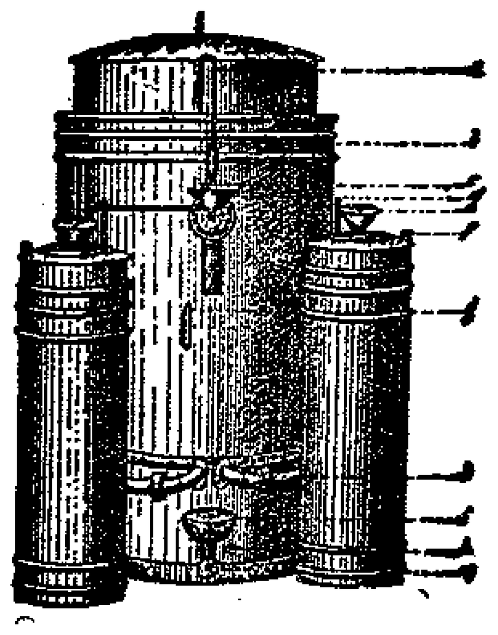
FUSER FIORINO

Sala (Istrana) 1 Giugno 1903.

I.ng C. FACHINI

Deposito Macchine ed Accessori

Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin



Gasogeni brevettati
Con due generatori a ricambio automatico
Sifone brevettato
Massima sicurezza e semplicità

I PAVIMENTI

in ceramica dello Stabilimento G. Appiani, Treviso, eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici, sono i soli pavimenti italiani che ottennero alla Esposizione Mondiale di Parigi 1900, Medaglia d'Oro.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.
Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA *scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, « massime nella cura dell'anemia « debolezza di ventricolo. »* 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Latterie!

Il *caglio* ed i *prodotti per Caseificio* della Fabbrica J. e C. Fabre di Aubervilliers, premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di **Francesco Minisini in Udine** a prezzo da non temere concorrenza alcuna.

SIROLINA

F. Hoffmann - La Roche & C.ie Basilea

nelle **MALATTIE POLMONARI**
Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola
Guardarsi dalle Contraffazioni
Nelle Farmacie L. 4. Fl.ne Deposito Generale AUGUSTO STEFFER - MILANO

La Ditta Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (unica in Italia) sita nei pressi di Manzano ha incominciata la vendita dei suoi prodotti e cioè **Mattoni — Mattonelle — Coppi — Tavelle e Quadri per pavimento,** il tutto a prezzi da non temere concorrenza.
Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione a prezzo conveniente.
La ditta averte inoltre di tenere l'esclusiva Rappresentanza pel Comune di Udine per la vendita prodotti della *Società Fornaci di Pasiano* già Società Veneta, e per i quali potranno **trattarsi** rivolgendosi all'ufficio nostra Fornace di Udine, Viale Palmanova.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna
specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

Macellerie I.a Qualità

DI

GIUSEPPE BELLINA

UDINE

Via Mercerie, 6 — Via Paolo Sarpi, 24

Udine, 1 Novembre 1903.

Manzo e vitello I.a qualità

I Taglio		al Kg.	L. 1.50
II.	»	»	» 1.30
III.	»	»	» 1.10
Frittura		»	» 2.—

Latterie!

L'Unico Diploma d'Onore

conferito dall'esposizione di Udine 1903 l'ottenne la sola fabbrica J. Fabre di Parigi pel suo **Caglio** e **Coloranti** burro e formaggi i soli prodotti riconosciuti i più perfezionati.
Provarlo per convincersi della sua bontà!
Deposito per la Provincia presso
ELLERO ALESSANDRO - Udine.
Cambio valute — Piazza Vittorio Emanuele. — **Polveri da Caccia.**

FRATELLI DE PAULI

PROPRIETARI
della rinomata
macelleria di I. qualità
(ex Ferigo e Diana)
via PAOLO CANCIANI n. 1

PREZZI DI VENDITA.

Manzo di sola I. qualità		Vitello	
I. Taglio	L. 1.60 al kg.	I. Taglio	L. 1.50 al kg.
II. »	» 1.40 » »	II. »	» 1.30 » »
III. »	» 1.20 » »	III. »	» 1.10 » »

Udine 1 Novembre 1903.

Nuova Società "Pompe Funebri,"

Si porta a conoscenza del pubblico che col giorno 14 ottobre si è costituita in Udine una nuova *Società* di *Pompe Funebri,* che promette dare un inappuntabile servizio a prezzi modicissimi tanto in Città come in Provincia.
La direzione è affidata al sig. Augusto Calderara che nulla trascurerà per l'ordine e puntualità del servizio.
Recapito: Presso la Ditta Augusto Calderara via Cavour n. 15.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— **Il miglioramento del bestiame.** Il nostro Circolo agricolo nella seduta 6 novembre, su proposta del consigliere prof. D. Pecile, intesa a favorire e sviluppare il miglioramento del bestiame bovino nella zona; deliberava la nomina di una speciale Commissione incaricata di fissare le linee generali dell'importante iniziativa.

La Commissione risultò così composta; comm. prof. Domenico Pecile, co. dott. Lodovico Rota e co. Nicolò Burovich *membri*; dott. E. Bassi *segretario*.

Mercoledì, a Casarsa, ebbe luogo la riunione preliminare e la Commissione stabilì di presentare alla Direzione del Circolo agricolo di S. Vito il memoriale seguente:

« Ritenuto che nel distretto di S. Vito l'allevamento della razza bovina Simmenthal-Friulana sia giunto a tal grado di progresso da rendere efficace o giustificata da parte del nostro Circolo agricolo una più intensa azione miglioratrice, la speciale Commissione nominata dal Circolo stesso per uno studio preliminare dei provvedimenti da prendersi in argomento, delibera:

a) che nel settembre dell'anno 1904, in giornata da destinarsi, si tenga in S. Vito una prima esposizione bovina, a cui possano accedere gli animali del distretto e dei comuni finitimi;

b) che della mostra sia l'inizio di una serie di esposizioni sistematiche, simili a quelle già adottate in altri paesi della provincia, aventi di mira la scelta dei migliori riproduttori maschi e femmine di razza Simmenthal-Friulana e la loro inscrizione in speciali registri del bestiame;

c) che, per raggiungere questo scopo nella compilazione del programma e determinazione dei premi si abbia di mira sopra tutto d'incoraggiare i migliori *riproduttori* maschi e femmine della razza desiderata.

I programmi saranno accuratamente studiati in questo senso e nel giudizio del bestiame, che verrà fatto con metodi positivi, si avrà cura particolare di questo obbiettivo.

Una speciale Commissione, prima della Esposizione, visiterà, per quanto è possibile, le stalle degli allevatori, cercando che alla Mostra si presentino gli animali più meritevoli di considerazione per forme, attitudini e caratteri di razza.

La commissione inoltre fa voti che il Circolo agricolo di S. Vito voglia in questa circostanza assumere le funzioni di Associazione di allevatori e nomini nel suo seno uno speciale Comitato che organizzi le forze degli allevatori per l'istituzione di speciali e proprie *stazioni di monta*, per l'ordinamento delle esposizioni sistematiche, per la scelta del bestiame da inscriversi nei registri, per la buona tenuta dei medesimi e per organizzare quant'altro può giovare a spingere e favorire il progresso zootecnico in questa plaga; se pure il Circolo stesso non intendesse di farsi promotore di una vera *Società di allevatori*, autonoma, che avesse di mira gli scopi indicati.

GEMONA.

— **Echi dell' Esposizione Regionale.** Anche nella Sezione XXI gli espositori di Gemona riportarono meritatamente numerosi e scelti premi, il sig. Francesco Stroili ebbe il *diploma di medaglia d'argento* per media azienda rurale; la *menzione onorevole in contabilità nelle aziende rurali*, e il *diploma di medaglia d'oro* nella Divisione I.a Sezione IV, Classe I a b. Il sig. cav. Daniele Stroili ebbe il *diploma di benemerenza* (fuori concorso) per la splendida bonifica di Fiumicino.

Queste meritate onorificenze de' signori Stroili che dedicano la loro attività per il progresso dell'agricoltura dovrebbe essere di grande incettivo a' nostri possidenti che ancora non mostrano di seguire i progressi dell'agricoltura diffidando anche molte volte d'essi.

Qui giova ricordare che anche gli altri fratelli Stroili e cioè sig. Antonio e sig. Leonardo sono appassionati per l'agricoltura e spiace che essi non si siano presentati all'Esposizione.

Gemona ha una vasta e fertile campagna e ci auguriamo che, con una coltivazione modernamente razionale, abbia in avvenire a trarre maggiori.... assai maggiori frutti.

— **Polemica**

L'ultima parola al corrispondente del « Giornale d'Udine » che vuole ad ogni costo vivere nell' anno di grazia 1830 per l'amichevole sciogl'mento della promiscuità fra Gemona e Venzone.

22 novembre.

Caro X

(*l. p.*) — Nella tua corrispondenza inserita nel *Giornale d'Udine* del 18 corrente ti sei perfettamente espliсato e non occorre altro. Non vuoi fatti e documenti recenti, a te basta salvare le apparenze; e siccome io di apparenze non me ne intendo, prendendo interesse soltanto nella realtà, così ti lascio nella tua camicietta a battere i denti col freddo cane di questi giorni.

Stammi bene bene, lettera alfabetica o numero romano che tu sia; vedi di non buscarti una polmonite colle tue leggiere apparenze!

— **Per i poveri piccini.** *Patronato Scuola e Famiglia.* La Presidenza avverte la cittadinanza che i Comitati parrocchiali, incaricati di raccogliere le offerte per provvedere gli indumenti ai fanciulli poveri che frequentano l'educatorio, hanno già cominciato a funzionare, e sono costituiti esclusivamente di studenti, i quali, con slancio spontaneo e generoso, offersero la loro cooperazione per un'opera si benefica. Sia lode a loro.

— **Beneficenza.**

Hanno offerto alla Congregazione di carità in sostituzione di corona in morte del cav. dott. *Ambrogio Rizzi* gli amici: Bosero Augusto farmacista L. 5, Comelli Ciriano Id. 5, De Candido Domenico Id. 5, Fabris D.r Luigi Id. 5, Del Maschio Andrea 3, Raffaelli D.r Alberto 5. Totale L. 28.

La Congregazione riconoscente ringrazia.

— **Pro Pecile.**

Al Cassiere del Comitato pervennero: L. 5 dal sig. Giacomo Comessatti.

Totale somma ricevuta L. 529.75.

***

Le sottoscrizioni per un busto al defunto Senatore Pecile si ricevono anche presso l'Esattoria Ballico in Spilimbergo.

— **Vita militare.**

Dall' ultimo bollettino togliamo le seguenti notizie che si riferiscono al nostro distretto:

Armellini Vincenzo tenente fanteria di complemento, fu promosso capitano.

Sarti Aristide sottotenente promosso tenente.

Guercini Giuseppe sottotenente medico nella milizia territoriale distretto di Livorno, promosso tenente medico, distretto di Udine.

Chiaradia Gaetano, tenente medico nella riserva promosso capitano.

Stringari Francesco tenente medico nella riserva promosso capitano.

Zaletti cav. Eugenio maggiore fanteria nella riserva promosso tenente colonnello.

Sabbadini Giuseppe tenente nella riserva promosso capitano.

— **Buona usanza.**

Offerte fatte alla Società protettrice dell'infanzia in morte di *Ambrogio D.r Rizzi*: Giacomo Comessatti L. 25, Pietro Comessatti 5.

— All' Asilo notturno in sostituzione di corona in morte del *D.r Rizzi* il prof. Vincenzo Manzini offrì L. 25; il sig. Emilio Arrigoni di Milano L. 50 frutto di una scommessa.

— Alla Casa di Ricovero furono offerte in morte di *Giulia Novelli Perissini* L. 2 dalla sig. Mazzaroli Caterina ved. Perissini e L. 5 da Zanella Andrea.

— Offerte pervenute alla Congregazione di carità in morte di *Petri Rosa ved. Feruglio* di Feletto Umberto: Ceschiutti Giuseppe L. 1; di *Doimo Della Mora*: Ruggeri Enrico 1, Miani Alessandro 1, Tosolini Pietro 1;

di *Novelli Perissini Giulia*: Vintani nob. Sebastiano 1, Pepe Domenico 1, Tam G. e C. 2, Tosolini e Jacob 1, Braidotti fam. 10, Vatri avv. cav. Daniele 2, Agosti Leonardo 2, Morelli Lorenzo 1;

di *Rizzetto Elisabetta di Fossalta*: Pietro Lupieri 1;

di *Rizzi D.r Ambrogio*: Agosti Leonardo 2, Buifoni - Springolo Anna 2.

— Offerte fatte alla Scuola e famiglia in morte di *Giacomo Levi*: avv. G. Doretti 2;

di *Domenico Zorzella*: fratelli Clain 1;

di *Rosa Petri Feruglio*: fam. Fior, Nimis 5;

di *Ambrogio cav. dott. Rizzi*: Giuseppe Cotterli 0.50, Italia Antoniacomi Gilberti 1, Umberto del Piero 1;

di *Giulia Novelli*: Ida Pasquotti Fabris 1.

— Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Giulia Novelli Perissini*: avv. Luigi della Schiava 1, cav. Lanfranco Morgante 2, avv. cav. L. C. Schiavi 1;

di *Ambrogio dott. cav. Rizzi*: avv. cav. L. C. Schiavi 1.

— Offerte fatte alla Società veterani e reduci in morte di *Giulia Novelli Perissini*: De Belgrado Orazio 1, fam. Della Martina 1, Pasini Vianello Augusta e Rosa 1, Masciadri Stefano 10;

di *Rizzi D.r cav. Ambrogio*: fratelli Clain e C.o 1, Ceria Celestino 1.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 15 al 21 novembre.

Nascite.

Nati vivi	maschi	9	femmine	10
» morti	»	2	»	—
» Esposti	»	1	»	1

Totale N. 23

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Chiandussi seggiolaio con Maria Tiburtini casalinga — Cesare Bassi falegname con Giovanna Di Lena setaiuola — Silla Boschieri regio impiegato con Ines Milanopulo agiata — Enrico Rumiz operaio di ferriera con Luigia Mazzeri casalinga — Pietro Adami agricoltore con Carolina Busolini casalinga — Ugo Scarin agente privato con Maria Macorata civile — Emilio Tozzi regio impiegato con Augusta Daniel's agiata — Giov. Batt. Morelli falegname con Virginia Gabbino sarta.

Matrimoni.

Arturo Gori sellaio con Maria Nobile, casalinga — Andrea Cainero pittore, con Regina Pascoli operaia — Romeo Pravisani sorvegliante ferroviario con Anna Scialino operaia — Giulio Sindici capitano di fanteria con la nob. Emma Colombatti agiata — Giov. Batt. Serem possidente con Teresa Vizzà-Pisani civile — co. Cesare di Colloredo-Mels possidente con la nob. Angela Vintani agiata — Giuseppe-Camillo Zilli falegname con Emilia Battistutta serva.

Morti a domicilio.

Maria Cedolini fu Giacomo, d'anni 78 serva — Antonio Giavon di Vittorio di mesi 2 e giorni 15 — Caterina Nardoni di Lazzaro di anni 23 casalinga — Giulia Perissini-Novelli fu Sante d'anni 58 agiata — Giacomo Alessio fu Giuseppe d'anni 72 bracciante — Pia Del Fabbro d'anni 1 — dott. cav. Ambrogio Rizzi fu Giovanni di anni 72 medico-chirurgo — Clementina Tonutto di Angelo di anni 2 — Angelo Micon fu Giovanni d'anni 45 guardia centrica ferroviaria.

Morti nell' Ospitale Civile.

Andrea Gori fu Giuseppe d'anni 82 conciapelli — Maria Cleschi di Luigi di giorni 19 — Pietro Deotti fu Natale d'anni 27 segretario comunale — Fortunato Barbieri fu Gaetano d'anni 36 muratore — Gioachino Bertoli fu Nicolò d'anni 40 agricoltore — Orsola Fiumiani-Canciani fu Sebastiano di anni 70 sarta — Italia Manzano-Zuccolo fu Pietro di anni 37 casalinga.

Totale N. 16,

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine

ARTRITE, GOTTA, REUMI,

guariti con rapidità e certezza, anche in casi cronici, col rinomato e premiato

Linimento Galbiati

48 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta **Felice Galbiati,** via San Sisto, 3, **Milano.** Opuscolo gratis. **L. 5, 10, 15 il flac.**

UGO QUARGNOLO

Circonval Porta Venezia = **UDINE** = Di fronte l' Asilo Volpe

Officina Elettro-Galvanica

con macchinario ultimi sistemi

per la Nichellatura - Argentatura - Doratura e Ramatura d'ogni metallo

Pulitura e smerigliatura meccanica dei metalli

Verniciatura a fuoco per biciclette

STABILIMENTO A MOTORE ELETTRICO

per la lavorazione di ferramenta per fabbricati

Esecuzione pronta ed accurata di qualunque lavoro inerente alla galvanizzazione dei metalli a

Prezzi convenientissimi

ATTENTI DONNE!!!

Viene il freddo, le nostre mani si screpolano ed induriscono, però, se oltre usarlo per levare qualunque macchia su qualunque stoffa userete ancora giornalmente il

Sapone smacchiatore perfetto del Rossi da Imola

avrete gli abiti puliti e le vostre mani si manterranno belle, pulite e morbide, niente geloni e screpolature, nè sarete obbligate a impiastricciarle con la prosaica glicerina.

Donne, provate per credere. Si vende da tutti i principali Profumieri e Droghieri d'Italia e dell'Estero a cent. 20 il pezzo.

In Udine presso la Ditta Francesco Minisini - Prodotti Chimici.

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso di CH. FAY

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE:

ROYAL VELOUTINE

A PREZZI D' OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

APPARTAMENTO D'AFFITTARE composto di quattro camere, cucina e tinello con corte e lisciviaia. Viale Giuseppe Duodo N. 12.

Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale settimanale delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — **“La Veloce„**

Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000.000 — *Cap. emesso e versato L. 11,000 00*

Per **NEW-YORK** ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI**

Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** ogni *Mercoledì* da **GENOVA**

UFFICIO SOCIALE

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE**

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI MILANO	La Veloce	30 Novembre	Napoli	4041	2569	13,01	24
SARDEGNA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	7 Dicembre	Id.	5603	3594	15	15
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	4 Gennaio	Id.	4304	2793	15	20
NORD AMERICA	La Veloce	16 »	Id.	4161	2296	14,4	19

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA	La Veloce	2 Dicembre	Barcellona e Teneriffa	4041	2569	13,1	24
DUCHESSA DI GENOVA	Nav. Gen. Ital.	9 »	Barcellona, e San Vincenzo	5603	3594	15	20
ORIONE	La Veloce	16 »	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14,4	20
DUCA DI GALLIERA	Nav. Gen. Ital.	30 »	Barcellona e San Vincenzo	4161	2296	15,82	19

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e la « VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.

Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.

Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1.o Dicembre partirà il Vapore della Veloce

“CENTRO AMERICA„

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.

Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando **Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.**

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il **15 Dicembre 1903** partirà il vapore della Veloce

“CITTA' DI GENOVA„

toccando di scalo i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora

Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi **in UDINE all' Ufficio Sociale, Via Aquileia, 94.**

Per corrispondenza Casella postale 32.

Udine 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco